



IL PONTE

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2017

info@parrocchiastellamaris.it

Anno XXII - N. 1117

FOGLIO di COLLEGAMENTO della PARROCCHIA "MADONNA STELLA MARIS" - CHIESA SAN GIORGIO
Via Sulki 1A - 08048 ARBATAX di TORTOLI' - Parroco: *Don Piergiorgio Pisu* / Email: donpiergiorgio@tiscali.it
Tel. Uff.: 0782/667651 - Abitazione 0782/667233 - Telefono Cell.: 345/8514405

Il Cristianesimo non è una religione di schiavi

che abbassano la testa e non reagiscono; non è la morale dei deboli, che nega la gioia di vivere, ma la religione degli uomini totalmente liberi, come re, padroni delle proprie scelte anche davanti al male, capaci di disinnescare la spirale della vendetta e di inventare reazioni nuove, attraverso la creatività dell'amore, che fa saltare i piani, non ripaga con la stessa moneta, scombina le regole ma poi rende felici.

È scritto: Amerai il prossimo e odierai il nemico, ma io vi dico: amate i vostri nemici. Tutto il Vangelo è qui: amatevi, altrimenti vi distruggerete. Altrimenti la vittoria sarà sempre del più violento, del più armato, del più crudele. Gesù intende eliminare il concetto stesso di nemico. Violenza produce violenza come una catena infinita. Io scelgo di spezzarla. Di non replicare su altri ciò che ho subito. Ed è così che mi libero.



Il Vangelo mette in fila una serie di verbi che chiedono cose difficili: amate, pregate, porgete, benedite, prestate, fate: per primi, ad amici e nemici. La concretezza della santità, niente di astratto e lontano, santità terrestre che profuma di casa, di pane, di incontri. Non sono precetti, ma offerta di un potere, trasmissione da Dio all'uomo di una forza, di una energia divina.

Infatti dove sta il centro da cui scaturisce tutto? Sta nelle parole: perché siate figli del Padre vostro che fa sorgere il sole sui buoni e sui cattivi. Da Padre a figli: c'è come una trasmissione di eredità, una eredità di comportamenti, di affetti, di valori, di forza, di solarità.

Perché ogni volta che noi chiediamo al Signore: "Donaci un cuore nuovo", noi stiamo invocando di poter avere un giorno il cuore di Dio, e gli stessi suoi sentimenti, la sua perfezione.



➔ È straordinario, verrà il giorno in cui il nostro cuore che ha fatto tanta fatica a imparare l'amore, sarà il cuore stesso di Dio e allora saremo capaci di un amore che rimane in eterno, che sarà la nostra anima, per sempre, e che sarà l'anima del mondo.

(*Ermes Ronchi*)

Buona settimana!



PREGHIERA

Perdonare, amare, imitare il Padre celeste.
Come può essere possibile
a delle fragili creature come noi?
Quante volte abbiamo letto o sentito dire
che la vita è una lotta,
che l'uomo è un lupo per l'uomo!
Signore, a tutto ciò tu rispondi
con la sapienza della croce.
Il segreto della non-vendetta,
della gratuità verso gli altri,
del perdono, della preghiera
in favore di coloro
che ingiustamente ci fanno soffrire
sta dunque nell'amore.
Signore Gesù, donaci la grazia,
soprattutto quando la violenza ci tenta,
di contemplarti in croce:
sei tu infatti la realizzazione più alta
del perdono, cioè dell'amore.
Rendici infine sempre più testimoni
della tua pace,
del tuo perdono, del tuo amore,
nelle piccole e grandi circostanze
della nostra esistenza.

(*Battista Previtali*)

Tutti vi dicono: «Tenetevi cari i vostri amici,
perché altrimenti potrete rimanere soli!»
Ma io vi dico: «Fatevi sempre nuovi amici, così tanti non saranno più soli!»
Tutti vi dicono: «State attenti ai compagni cattivi,
perché vi possono creare fastidi!»
Ma io vi dico: «Createvi dei fastidi per i compagni cattivi.
Il bene deve essere diffuso».
Tutti vi dicono: «Mettetevi insieme a quelli bravi, a quelli intelligenti,
a quelli educati».
Ma io vi dico: «State vicino a quelli più in difficoltà, ai più timidi,
ai più poveri, a quelli presi in giro da tutti».
Tutti vi dicono: «Non andate con chi non conoscete».
Ma io vi dico: «Fate che nessuno sia per voi uno sconosciuto».
Solo così ci sarà più gioia.

(*Tonino Lasconi*)



LA PAROLA DEL PAPA



Nella celebrazione del sacramento della Confessione, "il sacerdote non rappresenta soltanto Dio, ma tutta la comunità, che si riconosce nella fragilità di ogni suo membro, che ascolta commossa il suo pentimento, che si riconcilia con lui, che lo rincuora e lo accompagna nel cammino di conversione e maturazione umana e cristiana. Uno può dire: io mi confesso soltanto con Dio. Sì, tu puoi dire a Dio "perdonami", e dire i tuoi peccati, ma i nostri peccati sono anche contro i fratelli, contro la Chiesa. Per questo è necessario chiedere perdono alla Chiesa, ai fratelli, nella persona del sacerdote. "Ma padre, io mi vergogno...". Anche la vergogna è buona, è salute avere un po' di vergogna, perché vergognarsi è salutare. Quando una persona non ha vergogna, nel mio Paese diciamo che è un "senza vergogna": un "*sin verguenza*". Ma anche la vergogna fa bene, perché ci fa più umili, e il sacerdote riceve con amore e con tenerezza questa confessione e in nome di Dio perdona. Anche dal punto di vista umano, per sfogarsi, è buono parlare con il fratello e dire al sacerdote queste cose, che sono tanto pesanti nel mio cuore. E uno sente che si sfoga davanti a Dio, con la Chiesa, con il fratello. Non avere paura della Confessione! Uno, quando è in coda per confessarsi, sente tutte queste cose, anche la vergogna, ma poi quando finisce la Confessione esce libero, grande, bello, perdonato, bianco, felice. E' questo il bello della Confessione! Io vorrei domandarvi - ma non ditelo a voce alta, ognuno si risponda nel suo cuore -: quando è stata l'ultima volta che ti sei confessato, che ti sei confessata? Ognuno ci pensi... Sono due giorni, due settimane, due anni, vent'anni, quarant'anni? Ognuno faccia il conto, ma ognuno si dica: quando è stata l'ultima volta che io mi sono confessato? E se è passato tanto tempo, non perdere un giorno di più, vai, che il sacerdote sarà buono. E' Gesù lì, e Gesù è più buono dei preti, Gesù ti riceve, ti riceve con tanto amore. Sii coraggioso e vai alla Confessione!

Francesco
Udienza del 19 febbraio 2014

19 - 26

FEBBRAIO



CALENDARIO



LITURGICO - PASTORALE

www.parrocchiastellamaris.it

0782667651

19 GENNAIO	VII DOMENICA del tempo ordinario	S. Messa: ore 9,00 (S. Cuore) Marciacà Stefano e Congiu Cesarina S. Messa: ore 11,00 (S. G.) Per le Anime S. Messa: ore 17,30 (S. G.) Moro Giuseppe e fam.	Ore 10,00 confessioni 15,00 Funerale di Anna Maria Congiu
20	LUNEDI'	S. Messa: ore 16,30 (RSA) S. Messa: ore 17,30 (S. Maris) Silverio e Tommasa Vitiello	<i>CATECHISMO</i>
21	MARTEDI'	S. Messa: ore 17,30 (S. Giorgio) Piludu Luigi (trigesimo)	16,30 confessioni 18,15 Catechisti nella chiesa di S. Andrea
22	MERCOLEDI' Cattedra di S. Pietro, apostolo	Ore 8,10 Lodi mattutine S. Messa: ore 8,30 (S. Cuore) Demuru Giuseppe, Pisanu Maria Anna e Cecilia	CATECHISMO
23	GIOVEDI' San Policarpo, vescovo e martire	S. Messa: ore 17,30 (S. Giorgio) Murino Giovanni (trigesimo)	16,00 Adulti di AC Ore 17,00 confessioni
24	VENERDI'	S. Messa: ore 17,30 (S. Giorgio) Floris Giovanni	CATECHISMO
25	SABATO	S. Messa: ore 17,30 (S. Maris) Urciuolo Pasquale	CATECHISMO <i>15,30 e 16,30</i> <i>A. C. R.</i> <i>Giovanissimi di A. C.</i>
26 GENNAIO	VIII DOMENICA del tempo ordinario	S. Messa: ore 9,00 (S. Cuore) Zoppeddu Salvatore e fam. S. Messa: ore 11,00 (S. G.) Romano Nina S. Messa: ore 17,30 (S. G.) Fadda Luigi	Ore 10,00 confessioni FIERA DEL DOLCE